

GUSTAVO **MAESTRE**
PAURA

testo di
Ilaria Magni

Gli
ori

VOLUME

Gli Ori, Pistoia

TESTI DI

Ilaria Magni
Franco Riccomini
Attilio Maltinti
Angela Rosi
Laura Gensini
Laura Monaldi

TRADUZIONI

Carol Villavicencio

COORDIAMENTO EDITORIALE

Pietro Schillaci

REDAZIONE E LAYOUT

Gli Ori redazione

CREDITI FOTOGRAFICI

Pietro Schillaci
Archivio Gustavo Maestre

STAMPA

Baroni e Gori, Prato

RINGRAZIAMENTI

Gustavo Maestre ringrazia tutti gli amici e le persone che lo hanno supportato in questi 30 anni di permanenza in Italia e tutti coloro che hanno reso possibile questo volume.

ISBN: 978-88-7336-748-2

© Copyright 2018 per l'edizione Gli Ori, Pistoia
per i testi e le foto gli autori
Tutti i diritti riservati | All rights reserved

www.gliori.itn

La realizzazione di questo volume è stata
possibile grazie anche al contributo di

The logo for 'estra' features a stylized circular icon composed of four colored segments (yellow, green, blue, and red) arranged in a circle, followed by the word 'estra' in a lowercase, sans-serif font.

A ciascuno il suo.

Senza pretesa alcuna di una lettura critica di spessore, ad altri giustamente demandata, colgo con piacere l'invito a prendere parte alla Festa mobile per Gustavo Maestre.

La biografia italiana di Maestre – tra arrivi, partenze e ritorni – si sovrappone a quella degli ultimi trent'anni della città nella quale ha deciso – per il momento – di vivere e di praticare la sua arte. Errabondo eppure del tutto presente al contesto, Maestre si distingue nel perseguire una strada personale, non privata, che conserva una dissimulata ma consapevole sapienza. Maestre sceglie di vivere a Prato, di percorrerla in bicicletta e di attraversarla quasi per ogni dove certo dell'approdo finale presso il suo studio-laboratorio, irrobustito non dalle pedalate ma dai timbri sul passaporto e da un approccio politico pigmentato e non declamatorio.

Simone Mangani

Assessore alla Cultura

To each his own

Without any pretense of a critical reading, more appropriately left to others, I accept with great pleasure the invitation to participate at the *Festa Mobile* for Gustavo Maestre.

Gustavo Maestre's Italian biography – between arrivals, departures and returns – overlaps with the last 30 years of history of the city on which he has chosen – *for now* – to live and practice his art. A wandering soul but nevertheless completely present in this context, Maestre stands out by pursuing his own personal path, not *private*, that maintains a covert but mindful knowledge. Maestre chooses to live in Prato, to cover the distances in his bicycle and to cross it every which way conscious of his final destination: his study-lab. His strength comes not from pedaling but from the stamps on his passport and from a non rhetorical and pigmented political approach.

Simone Mangani

Councilor for Culture



SOMMARIO

Ilaria Magni GUSTAVO MAESTRE. PAURA OPERE DAL 1988 AL 2018	8
GUSTAVO MAESTRE. FEAR ARTWORKS FROM 1988 TO 2018	9
Franco Riccomini DALLA MAGIA AL SOGNO FROM MAGIC TO DREAMS	29 36
Attilio Maltinti RITIRO E LIBERAZIONE: L'ALTARE DELL'ARTE RETREAT AND LIBERATION: THE ALTHAR OF ART	65 70
Angela Rosi L'ARTE DELLA MAGIA BIANCA THE ART OF WHITE MAGIC	77 82
Laura Gensini LOS ANGELES E ALTRO LOS ANGELES AND MORE	101 110
Laura Monaldi ÉXODO ÉXODO	119 124
BREVI CENNI BIOGRAFICI BRIEF BIOGRAPHICAL NOTES	156

GUSTAVO MAESTRE. PAURA
OPERE DAL 1988 AL 2018

Ilaria Magni

È proibito non fare le cose per te stesso,
avere paura della vita e dei suoi compromessi,
non vivere ogni giorno come se fosse il tuo ultimo respiro.

È proibito sentire la mancanza di qualcuno senza gioire,
dimenticare i suoi occhi e le sue risate
solo perché le vostre strade hanno smesso di abbracciarsi.
Dimenticare il passato e farlo scontare al presente...
Alfredo Cuervo Barrero

Se dell'animo errante incarna l'ideale romantico, ribelle, misterioso, tormentato e perennemente infiammato da pulsioni contrastanti, Gustavo Maestre conserva ancora l'indole di quel ragazzino curioso e appassionato che, primo di dieci figli, trascorrevano le giornate sotto il sole, badando ai fratellini più piccoli, tra colori bruniti come d'ambra e caramello e odori acri e pungenti di spezie pepate, nella città marinara di Barcelona in Venezuela. Chissà se mentre, per gioco, guardava scivolare via veloce una piccola barchetta di legno, costruita con bastoncini di recupero, lungo i canali ai lati dei marciapiedi, già in quel momento sognava di prendere la via del mare da Puerto de la Cruz per raggiungere la lontana Europa? Chissà se già intuiva che la sua vita sarebbe stata un *tortuoso viaje*, mentre partecipava alle temerarie "scorribande" notturne dei ragazzi del quartiere?

Fin dagli albori della civiltà una delle tensioni costanti dell'animo umano è quella del viaggio, che rappresenta l'anelito verso il cambiamento, l'urgenza di allargare i propri orizzonti e imparare a guardare con altri occhi, la curiosità di conoscere culture diverse e paesi lontani da quello in cui si vive. Per Gustavo Maestre l'arte è un percorso iniziatico alla ricerca dell'essenza più profonda dell'io, tra pittura, scultura, scrittura, poesia, musica, performance, in un amalgama simbiotico di paure, speranze e ricordi tra il Venezuela e l'Europa: prima in Spagna, a Madrid, e poi in Italia, a Firenze, e successivamente a Prato, dove si stabilisce nel 1988 e tutt'ora risiede, alternando vari soggiorni all'estero, in occasioni di personali

GUSTAVO MAESTRE. FEAR
ARTWORKS FROM 1988 TO 2018

Ilaria Magni

It is forbidden not to do things for yourself
being afraid of life and its' compromises,
not living each day as if it were your last breath.

It is forbidden to miss someone without feeling joy,
to forget their eyes and laughter,
only because your paths have stopped embracing
Forget the past and blame the present...
Alfredo Cuervo Barrero

If his vagabond soul incarnates the romantic ideal, defiant, mysterious, tormented and constantly inflamed by contrasting pulsions, nevertheless Gustavo Maestre, still today, preserves the natural disposition of that little boy, curious and passionate, that, first of ten children, would spend his days under the sun, taking care of his younger brothers in his Barcelona, Venezuela among the golden colors of amber and caramel and the acrid and pungent smells of the seaside city.

Who knows if, for fun, while he watched a small wooden boat, made from recycled sticks, floating down the canals next to the sidewalks, he already dreamt of taking to the seas that would take him from Puerto la Cruz to far away Europe?

Who knows if he already sensed that his life would be a *viaje*, while he participated in reckless nocturnal raids with the other boys of the neighborhood.

From the beginnings of civilization one of man's constant tensions has been that of the "voyage" which represents the longing for change, the urgency of widening the horizons and learning to see with other eyes, the desire of getting to know other cultures and far away countries. For Gustavo Maestre, art is an initiation voyage, a research of the essence of the most inner self. A voyage among painting, sculpture, writing, poetry, music, performances all in a symbiotic mixture of fears, hope and memories between Venezuela and Europe: first Spain, Madrid, then Italy, Florence and later Prato where he settles down in 1988 and currently resides. He often re-



Gustavo Maestre con
alcuni amici alla
6ª Fiera internazionale del
Ecuador en la mitad del
mundo, 1979